

*Il libro*

## “Un tacchino libertario e urlante” Vasco Rossi visto da Berselli

di Ugo Berti

«Padano, libertario, urlante, fumatore, sballato, budellone, pelato»: con questa mitragliata di definizioni si apriva in maniera fulminante il capitolo su Vasco Rossi di “Canzoni”, il libro che Edmondo Berselli pubblicò vent’anni fa al Mulino. Lo possiamo rileggere oggi, con altre sue pagine dedicate al Blasco, in un libro curato da Massimiliano Panarari appena uscito: “Su Vasco Rossi”.

● a pagina 15



# Bologna *Società*

«Padano, libertario, urlante, fumatore, sballato, budellone, pelato»: con questa mitragliata di definizioni si apriva in maniera fulminante il capitolo su Vasco Rossi di «Canzoni», il libro che Edmondo Berselli pubblicò giusto vent'anni fa al Mulino. Lo possiamo rileggere oggi, insieme alle altre sue pagine dedicate al Blasco, in un libretto curato da Massimiliano Panarari appena arrivato in libreria («Su Vasco Rossi», con una nota di Vanni Codeluppi, **Franco Angeli**, pagine 92, 15 euro).

Di quel ritratto, raccontava Berselli agli amici, il clan del Blasco se n'ebbe piuttosto a male. Peccato, perché in quelle pagine canzonatorie e divertite, con la micidiale precisione da cechino che gli era propria, Berselli aveva composto del rocker modenese un ritratto millimetricamente esatto. Esatto e affettuoso, come probabilmente chi se ne offese non seppe intendere. Perché qui, in una regione dove «*bastèrd*» può essere il nome che si dà ai figli e molti epiteti coloriti, da «carogna» in là, hanno funzione di vezzeggiativi, l'affetto ama esprimersi in modi bruschi.

Sì, Berselli si divertiva a raccontare di un Vasco che «sulle assi del palcoscenico si muove come un tacchinone, saltando qua e là con balzi che il peso rende meravigliosamente goffi», ma anche sapeva far emergere i tratti che lo rendono un personaggio unico, per certi versi un vero mito del rock, «l'immagine del rocchettaro come la va la va»: un vecchio ragazzone, uno squinternato perbene che piace alle famiglie, uno svaccato da bar, ma da bar di Zocca, che «è riuscito in un'impresa formidabile: cioè farsi voler bene da tutti». Anche da Berselli.

## *Un roccettaro "come la va la va"*

Il rock, ha ricordato qualche giorno fa a Modena Ernesto Assante, critico musicale di *Repubblica*, non è un genere musicale ma un'attitudine, un modo di fare le cose che vive nell'incrocio fra cialtroneria e arte. Un genere sporco, approssimativo, non rifinito. Con le sue mosse da tacchinone montanaro Vasco Rossi impersona perfettamente questo carattere del rock e Berselli, che per sé invece preferiva la precisione paziente dell'artigiano, lo aveva visto così come aveva individuato la ragione per cui il Blasco, budellone spericolato ma con giudizio, piaceva a mamme e figlie, riempiva gli stadi ed era il Komandante, il leader as-



*Il libro*

# Vedi alla voce Kom Vasco Rossi secondo Berselli

di Ugo Berti



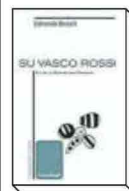
▲ **L'autore**  
Edmondo Berselli,  
scomparso nel 2010  
a 59 anni

soluta della musica italiana.

Berselli è morto nove anni fa, dopo una carriera di saggista e giornalista breve ma molto ricca per quantità e ampiezza di interessi. L'Associazione di amici a lui intitolata, animata dalla moglie Marzia, è riuscita a mettere a disposizione online in pratica tutti i suoi articoli (nel sito [www.edmondoberselli.net](http://www.edmondoberselli.net)), e in quel giacimento pepite come le pagine su Vasco Rossi sono molte. L'Associazione ha così avviato, a cura di Gabriele Maestri, una serie di raccolte tematiche in ebook liberamente scaricabili dal sito del Dondolo, la casa editrice digitale del Comune di Modena diretta da Beppe Cottafavi.

Il primo, dedicato proprio alla

musica, si intitola «Note con riserva» ed è stato presentato sabato al Collegio San Carlo da Assante e Riccardo Bocca; un secondo dedicato al cibo e alla cucina, «Sapori con riserva», uscirà il 25 in occasione di un nuovo incontro, sempre al San Carlo, con Alberto Bertoni e Licia Granello. «Note con riserva», con interviste a Shel Shapiro, Max Pezzali, Ligabue e Zucchero, e articoli su Celentano, il beat, Mogol e altri, è una lettura da fare insieme al libro su Vasco Rossi, a riprova di quanto il mondo della musica leggera avesse trovato in Berselli un interprete acutissimo di cui, come per molte altre cose, a nove anni dalla morte si continua a sentire la mancanza.



**In libreria**  
«Su Vasco Rossi», con una nota di Vanni Codeluppi, **Franco Angeli**, pp. 92, 15 €